

Nazionale bilanci e saluti

Fine campionato sospetto? Il ct: «Viviamo tempi nuovi con grandi mutamenti sociali e politici: il calcio si adegui»

# Sacchi vuole «Piedi Puliti»

Anche in Nazionale siamo al «rompete le righe». L'ultimo stage si conclude stasera a Coverciano con la partita fra gli azzurri e la Under 18 di Vatta. Dei 23 convocati 5 sono ko e fanno gli spettatori (Peruzzi, Maldini, Vierchowod Di Mauro e Casiraghi). Appuntamento al raduno del 30 agosto. Sacchi vola il 12 giugno negli Usa per il quadrangolare Stati Uniti-Inghilterra-Germania-Brasile poi in Ecuador per la Coppa America

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

FIRENZE. La Nazionale salta l'ultimo stage voluto da Sacchi in onda in una giornata di caldo torrido nel disinteresse completo di una città che ha ricevuto fin troppe battute. Mattina di allenamento pomeriggio di conversazioni e un anno azzurro da esaminare. Fra promossi bocciati e pugilato ogni tipo salta però fuori qualcosa di più importante. L'attuale che si gioca sul nascente la prevedibile «scalata» della conferenza con Sacchi, Viali e Baggio? Signori e Zenga? La Svizzera? No. Fa parlare questo campionato chiuso nella maniera peggiore fra i reggi accomodanti o sconfitte compiacenti. Sacchi interviene deciso «Ciò che abbiamo visto non è bello. Anche il calcio deve darsi una regola e capire che siamo di fronte a un mutamento politico e sociale che non risparmia niente e nessuno. Perché siamo cambiati noi italiani nel modo di guardare

## Bagnoli l'amico spia «Leggo i giornali ma voglio vedere»

FIRENZE. L'avevo visto in un momento di stacco dal gruppo azzurro. Sono quello del centrocampo che per infortunio ha saltato in pratica tutti gli appuntamenti importanti di marzo e oggi parca sul mercato ma adesso col «suo Viali» che monta non è più sicuro di niente. E l'abruzzese Di Mauro centrocampista di un'ora in più a spingere i rotoli a fra mille polemiche in serie. B. Dice il bimbo con il «Mi ero fatto un certo idee sul mio futuro ma adesso non ci capisco più nulla se resto a Torino o se parto». Casiraghi (sicuro fino a un mese di trasferimento nella capitale, Roma o Lazio) aveva polemizzato ferocemente con Juve e lo staff medico («per me era più importante Svizzera Italia della fin del Bonussia»). Frase pronunciata a fine aprile. Anche Di Mauro non si scusa (Juve Lazio Rom possibili acquirenti) o se resta comunque ha qualcosa da dire. «Chi parlava di restare a Firenze solo in caso di salvezza è stato un vigliacco che ha promesso di restare anche in C1 è un ruffiano». Il riferimento chiaro a Effenberg e Balustina.

Intanto l'Inter è tornata in nazionale con due rappresentanti Antonio Manicone e Osvaldo Bagnoli. Il giocatore nerazzurro infatti ha deciso di veder in diretta ( ndr) il calcio arriva stanco mentalmente e fisicamente. Invece alcune squadre non hanno più motivazioni di classifica e non si impegnano di fronte ad avversari che invece determinati obiettivi hanno ancora. L'unico tempo sempre caduto in un anno sono i sei giocatori che ritengono venuti dopo Bari dove le critiche sono state le più pesanti. I tre punti e non due all'equilibrio e ambrosiano hanno le carte in mano complete. Andiamo a chi della impomatà forma un gruppo di «do ut des». Non credo i poteri e il fisco indugi che vigili (botto di delusione in sé). Ripeto per noi non ci sono partite combinate a priori ma ogni volta capita che una squadra vada in campo per dare un mano a un amico. Si parla di Nazioni. Dice Sacchi «Un'idea conclusa non bene dopo tanto tempo e arriva il ko a Bari nella giornata in cui meno lo vorremmo meno



## Spareggio Sabato (16.30) a Bologna Brescia-Udinese

BRESCIA. Lo spareggio fra Brescia e Udinese sarà per entrambi in serie A. Sacchi sabato pomeriggio allo stadio Dall'Ara di Bologna con in mente il «Piedi Puliti» e il «Mezzogiorno» di D'Agostini. Il presidente che qualifica la partita «minimo in partita» avrebbe giocato da tempo supplementari di 15 minuti in caso di pareggio. La decisione di affidare la decisione al dato di merito è di merito. La scelta di Bologna come sede dello spareggio è stata decisa nei giorni scorsi in sede di consiglio. In particolare si è deciso che chi è l'attuale presidente del Preside Corrente Stato per cui una stagione di test della società è possibile. Un bene del pubblico di Bologna sono i miei «spettatori» e i miei «fans». Il «Mezzogiorno» di D'Agostini non sarebbe stato un clima. La scelta di Bologna è un fatto. La scelta di Bologna è un fatto. La scelta di Bologna è un fatto.

Mercato. Scatta l'epurazione del club toscano: Baiano alla Lazio, Laudrup in Olanda Effenberg tra Germania e Roma. La Juve, vicina a Di Mauro, ha presentato Porrini

## Firenze, è Moggi il primo acquisto

STEFANO BOLDRINI. ROMA. Luciano Moggi sarà lui l'uomo al quale i Cechi Gori affideranno la ricostruzione della Fiorentina. L'accordo è stato raggiunto in uno solo da cui altre alcune questioni interne perché non tutti i dirigenti approvano la decisione. Intanto è iniziato l'assalto ai pezzi pregiati. Balano è vicinissimo alla Lazio dove ricomparirà il tandem foggiano con Beppe Signori. Il presidente biancazzurro Craignotti lo pagherà 13 miliardi. Effenberg è sulla via del ritorno in Germania. Ma nelle ultime ore si è aperta una pista italiana che chiama Roma. Brian Laudrup dovrebbe finire passando per il Barcellona in Olanda al Psv Eindhoven. Due possibilità per Di Mauro Juventus (favorita) o Roma. Nella Fiorentina in versione «ca delta» dovrebbero arrivare ele

mentati di categoria. Il primo potrebbe essere l'attaccante Lerda 14 gol quest'anno a Cesena è in scadenza di contratto e il parametro è accessibile. Sono 2 miliardi e mezzo. Schiara per quanto riguarda la panchina si assottiglia il plotone dei rivali di Azeleglio Vicini candidato numero uno. Lucese è stato riconfermato a Brescia. Fascetti dovrebbe finire a Lecce.

La Juventus ha presentato ieri Porrini il ventiquattrenne ex atalanteo pagato otto miliardi. Ha effettuato le visite mediche e ora ha tenuto a precisare che «ero stato frainteso quando mi fu attribuita la di chiarazione secondo la quale avrei preferito il Milan». A proposito del Milan rallenta la corsa Fonseca. Oggi a Milano Berlusconi incontrerà Gullit. Colloquio decisivo. Il



Luciano Moggi ex direttore generale di Torino sulla via della Fiorentina

## Incontri ravvicinati Trapattoni-Viali Chiusa la «guerra»

FORINO. Non è stato un «Mezzogiorno di fuoco» ma neppure «Via col vento» fra Trapattoni e Viali si sono finalmente incontrati dopo la botta e risposta via media dei giorni scorsi: un faccia a faccia salutare dopo l'ultima polemica della strana stagione juventina. Un chiarimento utile quello di ieri anche se probabilmente non tutto. Trapattoni e Viali considerano chiusa la polemica innescata dal centravanti domenica scorsa quando si è nuovamente lamentato sul proprio impiego tattico culminando nel Viali centrocampista. Il tecnico che durante l'anno aveva sempre difeso il giocatore gli ha risposto lunedì per le nme «Ha avuto le occasioni non le ha sfruttate».

parte di Trapattoni che spera ancora di ritrovare il Viali perduto quello che conosceva la via del gol e indossava la maglia della nazionale e c'è stima e ieri prima del faccia a faccia che ha preceduto l'allenamento ad Orbassano. Trapattoni lo ha fatto capire «Il dialogo tra noi è sempre stato aperto» ha sottolineato il tecnico bianco-nero e non saprete mai quello che gli dirò». Il giocatore dal canto suo arrivato all'ultimo momento all'allenamento ha detto «Il mio discorso si è aperto e chiuso domenica scorsa. Dall'ora in poi Trapattoni ha già risposto» alludendo alla secca replica del tecnico sui giornali di ieri mattina. La gliente Viali ma del resto non poteva far finta di nulla di fronte al richiamo del tecnico.

Dopo l'incontro «no comment» generico. Ufficialmente resta tutto come prima in realtà la Juventus 1993-94 ripartirà con Viali di punta. I attaccanti dopo un anno di adattamento a Torino e dopo aver precisato che non vuol tornare alla Sampdoria («stoppo» forse anche dalle parole del presidente biancchiato Mantovani) vuole giocare la partita della rivincita. Due gli obiettivi: si ritrovare la forma e ridurre di conseguenza i conquisiti. Una maglia azzurra. In un anno e il mondiale americano e Granluca che ne avrà 30 vuole essere anche per un'altra rivincita più sottile dimenticata. In Italia 90. Il suo grande occasione perduta. Quel mondiale ha segnato la carriera di Viali di allora qualcosa è cambiato. E per riaggiustare i cocci è il 21 giugno.

Manifestazione del Consiglio nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori del Pds. Roma sabato 12 giugno ore 9.30 Cinema Capranica. Partecipano: Gavino Angius, Rita Sicchi, Lorenza Predome, Massimo Salvadori, Lorenzo Toncelli, Mano Tronti, Marta Costantino. Proiezione del "Faccia a Faccia" registrato a Mixer con Enrico Berlinguer. Sandro Curzi e Carmine Fotia intervistano Achille Occhetto. ENRICO BERLINGUER: IL SOGNO DI UN'ITALIA DIVERSA. LA RIFORMA MORALE, LA RICOSTRUZIONE NAZIONALE, I DIRITTI DEI LAVORATORI.